

Lavoro: Assindatcolf, piu' badanti che colf, crescono irregolari =

(AGI) - Roma, 19 nov. - Negli ultimi vent'anni l'Italia ha perso oltre 1,1 milioni di giovani e guadagnato piu' di 3,2 milioni di over 65, di cui 1,7 milioni ultraottantenni. Ma il lavoro domestico regolare ha registrato un calo significativo: il numero dei lavoratori iscritti all'Inps e', infatti, sceso da 975.200 nel 2021 a 817.400 nel 2024 (-16,2%). Nell'ultimo anno poi, per la prima volta, le badanti (413.000) hanno superato le colf (404.000), confermando la prevalenza delle attivita' di cura. E' la fotografia che emerge dal Rapporto 2025 di **Assindatcolf** 'Family (Net) Work - Laboratorio su casa, famiglia e lavoro domestico, che sara' presentato oggi al Chiostro del Bramante, alla presenza dei partner del progetto editoriale.

Entro il 2035 il numero dei giovani continuera' a calare di altri 1,3 milioni, mentre gli anziani cresceranno di quasi 2,8 milioni, con un ulteriore incremento degli ultraottantenni (+17%). Nonostante l'aumento della popolazione anziana, il lavoro domestico regolare sta calando, le assistenti familiari invecchiano e oltre meta' degli addetti opera in nero.

Tra il 2005 e il 2025 la popolazione con eta' fino a 17 anni e' scesa da 9.903.161 a 8.764.137 (-11,5%), mentre gli over 65 sono saliti da 11.318.594 a 14.573.173 (+28,8%) e gli ultraottantenni da 2.845.688 a 4.591.547 (+61,4%). Le proiezioni 2025-2035 confermano la tendenza: nel 2035 i giovani scenderanno a 7.431.752 (-1.332.385), gli anziani over 65 cresceranno fino ad arrivare a 17.355.350 (+2.782.177) e gli ultraottantenni arriveranno a essere 5.386.347 (+794.800). Nel 2024 gli over 65 che vivono soli sono 4.551.000, in aumento rispetto ai 3.695.000 del 2014. Anche questo, secondo le proiezioni, e' un numerodestinato a crescere: 5.423.000 nel 2034 e 6.256.000 nel 2044.

"Questi dati - sottolinea Andrea Zini, presidente di **Assindatcolf** - raccontano un'Italia che ha cambiato e continuera' a cambiare volto, che in futuro non troppo lontano avra' sempre piu' bisogno di cura. Per ogni anziano ci sara' sempre una famiglia, o la societa' stessa, che dovra' organizzarsi per garantire assistenza quotidiana" Quanto alle eta' dei lavoratori: tra il 2021 e il 2024 gli under 29 sono passati da 71.000 a 35.000 (-50,2%), la fascia tra i 30 e i 54 anni e' scesa da 563.000 a 420.000 (-25,4%), mentre gli over 55 sono cresciuti da 342.000 a 362.000 (+6,1%), risultando l'unica fascia in aumento.

Parallelamente, i datori di lavoro domestico sono diminuiti da 988.529 nel 2022 a 919.576 nel 2023 (-7%). "E' qui che la logica si spezza - spiega Zini - la domanda di assistenza cresce, ma l'offerta regolare diminuisce: i lavoratori calano, i datori diminuiscono e la forza lavoro invecchia senza un ricambio generazionale. Il risultato e' un sistema che non riesce piu' a rispondere ai bisogni reali delle famiglie. A questo va sommata la piaga del lavoro nero". Secondo il rapporto 2025 Family (Net) Work, il tasso di irregolarita' nel comparto domestico e', infatti, salito dal 50,2% nel 2020 al 53,3% nel 2023, contro una media nazionale del 12-13%. "E' la conferma di una fragilita' strutturale: l'irregolarita' non e' un problema morale, - commenta Zini - ma il sintomo di un sistema che scarica interamente sulle famiglie il peso, soprattutto economico, dell'assistenza. Sono loro che sostengono da sole gran parte dei costi, anche a fronte dei recenti aumenti retributivi che scatteranno con il nuovo anno, per cui una badante convivente a tempo pieno potra' arrivare a costare 1.800 euro al mese. Detrazioni e deduzioni rimangono troppo basse, non esistono crediti d'imposta e manca una vera compartecipazione pubblica alla spesa, tutti elementi che rendendo difficile scegliere la regolarita'. A questo si aggiunge la questione 'decreti flussi': per come sono attualmente configurati non sono in grado di rispondere tempestivamente alle esigenze delle famiglie. Non e' piu' un problema di quote: serve un sistema moderno e rapido, altrimenti il settore domestico non potra' sostenere la crescente domanda di assistenza".